



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI

58/2010
04.04.28 (51)

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il proprio decreto del 9 dicembre 2008 con cui è stata stabilita la composizione della Commissione paritetica nazionale per la definizione degli standard per il censimento e l'inventariazione del patrimonio archivistico, istituita con decreto del 7 luglio 2004 di questa Direzione generale.

Considerata l'opportunità di definire i criteri per l'elaborazione delle liste d'autorità relative ai soggetti produttori d'archivio che dovranno rientrare nel sistema archivistico nazionale

DECRETA

Art. 1

(Commissione)

È istituita una Commissione nazionale per l'elaborazione del codice normativo per i soggetti produttori d'archivio.

La commissione è convocata e coordinata dalla dott.ssa Euride Fregni, direttore dell'Archivio di Stato di Modena.

La commissione si riunisce ogni volta che il coordinatore ne ravvisi la necessità o che ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei membri.

Art.2

(Composizione)

1. La Commissione nazionale per l'elaborazione del codice normativo per i soggetti produttori d'archivio è così composta:

Euride Fregni (Archivio di Stato di Modena) , coordinatore

Brunella Argelli (Regione Emilia Romagna - Istituto Beni Ambientali Culturali e Naturali - Soprintendenza ai beni librari e documentari)

Laura Bonanni (Direzione Generale per gli Archivi), con compiti di segreteria

Dimitri Brunetti (Regione Piemonte - Direzione cultura turismo sport - Settore biblioteche archivi e istituti culturali)

Maria Pina De Simone (Archivio Centrale dello Stato)

Carla Ferrante (Archivio di Stato di Cagliari)

Stefania Franzoi (Provincia autonoma di Trento - Soprintendenza per i beni librari, archivistici e archeologici)



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI

Agnese Galeffi (presso Regione Lombardia - Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia)

Ingrid Germani (Archivio di Stato di Bologna)

Antonella Mulè (Direzione Generale per gli Archivi), con compiti di segreteria

Leonardo Musci (Archivi del Novecento - BAICR Sistema Cultura)

Paola Panaccio (Istituto Centrale per gli Archivi)

Andreina Rigon (Regione del Veneto - Direzione Beni Culturali - Ufficio Archivi)

Maria Vittoria Rogari (Regione Umbria - Servizio Musei e beni culturali - Sezione biblioteche e archivi)

Rossella Santolamazza (Soprintendenza archivistica per l'Umbria).

2. Parteciperanno ai lavori della Commissione in qualità di esperto esterno Paola Carucci, sovrintendente dell'Archivio storico della Presidenza della Repubblica, e come esperti dell'Amministrazione archivistica: Paolo Franzese (direttore Archivio di Stato di Perugia), Maurizio Savoja (soprintendente archivistico per la Lombardia) e Stefano Vitali (soprintendente archivistico per l'Emilia Romagna)

3. La Commissione potrà inoltre avvalersi della consulenza di altri esperti di volta in volta convocati.

Art.3
(Compiti)

1. E' compito della Commissione elaborare la normativa nazionale per la descrizione dei soggetti produttori di documenti archivistici.

In particolare la Commissione dovrà:

- a) definire le regole per la scelta della forma autorizzata del nome, la sua redazione e punteggiatura e le relazioni fra intestazioni dello stesso soggetto produttore, attraverso rinvii tipo "vedi" e "vedi anche" e tra i diversi soggetti produttori tra loro collegati con un rapporto generico, gerarchico o temporale;
- b) dare indicazioni per la compilazione del record d'autorità il cui tracciato è stato definito dalla Sottocommissione tecnica per l'elaborazione delle liste d'autorità dei soggetti produttori.

Wera



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI

2. A questi fini la Commissione dovrà:

- a) analizzare ogni specifica tipologia di soggetto produttore, tenendo presenti le esperienze concrete dei sistemi archivistici sia nazionali (Guida generale degli archivi di stato italiani, Sistema informativo degli archivi di stato, Sistema informativo unificato delle sovrintendenze archivistiche) sia elaborati in sede locale
- b) confrontarsi con la normativa e le realizzazioni maturate in altri paesi;
- c) prendere in considerazione l'esperienza trentennale realizzata in ambito bibliotecario, tenendo come riferimento per l'impostazione e la struttura del codice le norme REICAT, che sono state elaborate tenendo presente quanto finora realizzato sia in ambito nazionale che internazionale.

3. Allo scopo di coinvolgere nell'elaborazione del codice l'intera comunità archivistica nazionale, la Commissione dovrà:

- a) rendere pubblici su apposite pagine web i documenti provvisori via via prodotti, raccogliendo osservazioni e commenti al riguardo;
- b) costituire una struttura periferica articolata in gruppi di lavoro regionali rappresentativi delle diverse realtà archivistiche del territorio, che avranno il compito di analizzare i testi via via redatti per ciascuna tipologia di soggetto produttore, confrontarle con le descrizioni di soggetti produttori presenti nei propri sistemi archivistici, intervenire con attività correttive ed infine inviare le relative osservazioni.

4. Il lavoro della Commissione si svolgerà con le seguenti modalità:

- a) redazione per ciascuna tipologia di soggetto produttore di un testo, con l'apporto, ove necessario, di gruppi di specialisti nei diversi settori;
- b) discussione nel corso di incontri periodici;
- c) invio dei testi via via redatti ai gruppi di lavoro regionali (gdlr);
- d) revisione dei testi alla luce delle osservazioni dei gdlr e loro pubblicazione nel sito della Direzione generale per gli archivi;
- e) stesura entro l'anno di un documento conclusivo sotto forma di bozza da presentare in un'occasione ufficiale di rilevanza nazionale.

17 APR 2000

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Luciano SCALA